

DELIBERAZIONE N. 26 DD. 10.05.2007

OGGETTO: PROGETTO SICUREZZA DEL TERRITORIO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DELL'AMBITO 5 – ROTALIANA PAGANELLA – PER LO SVOLGIMENTO ASSOCIATO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA URBANA.

All'inizio della discussione risulta ancora assente il consigliere Franchi Ruggero.

Il Sindaco, relatore, comunica:

La Legge provinciale n. 8 del 27 giugno 2005 e s.m., nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge 7 marzo 1996 n. 65 concernente "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale" e della Legge regionale 19 luglio 1992 n. 4 concernente "Norme sull'ordinamento della polizia municipale", disciplina l'organizzazione delle funzioni di polizia locale, urbana e rurale dei Comuni della Provincia Autonoma di Trento, nelle materie di propria competenza nonché di quelle ad essi delegate, anche per quanto attiene agli aspetti organizzativi e procedurali.

La Legge provinciale 27 giugno 2005 n. 8, all'art. 11 prevede che "al fine di assicurare funzionalità ed economicità nella gestione del servizio, le funzioni di polizia municipale possono essere esercitate dai comuni anche in forma associata...", mentre l'art. 40 della Legge regionale 4 gennaio 1993 n. 1 e s.m. prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati.

La Provincia Autonoma di Trento, alla luce delle trasformazioni della società intervenute in questi ultimi anni che hanno provocato una criminalità sempre più esperta ed una microcriminalità che si sta sempre più diffondendo, ha elaborato un progetto, denominato "Progetto sicurezza del territorio", volto al miglioramento della sicurezza e delle condizioni di vita dei cittadini sia attraverso il rafforzamento e la diffusione del servizio sul territorio sia attraverso un maggior grado di specializzazione ed efficienza delle funzioni di polizia locale. Il Progetto suddivide le amministrazioni comunali del territorio provinciale in 20 ambiti, raggruppati a loro volta in distretti (o macro-aree), all'interno dei quali le stesse dovranno svolgere in forma associata le funzioni di competenza della polizia municipale, al fine di assicurare funzionalità ed economicità nella gestione del servizio. Detto Progetto definisce altresì per ciascun ambito e distretto il contingente di personale necessario per garantire l'erogazione del servizio secondo standard qualitativi posti ad obiettivo del Progetto e dallo stesso definiti.

Per incentivare la riorganizzazione del servizio di polizia locale sull'intero territorio provinciale secondo i livelli qualitativi promossi dal Progetto, la Giunta provinciale di Trento ha messo a disposizione le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, secondo modalità e criteri stabiliti nella deliberazione n. 2554 dd. 18.10.2002. In particolare, i progetti di gestione associata approvati dalla Giunta provinciale nell'ambito del "Progetto sicurezza del territorio" potevano fruire di un finanziamento erogato per un periodo di 5 anni e rapportato alla dotazione ottimale di personale nonché ai costi standard connessi alla gestione del servizio stabiliti nella citata deliberazione.

I Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Fai della Paganella, Rovere della Luna e Fai della Paganella già a partire dal dicembre 2004 hanno aderito al suddetto "Progetto sicurezza del territorio" stipulando una convenzione per la gestione associata del Servizio di polizia locale ed approvando uno specifico progetto che mirava al raggiungimento dei summenzionati obiettivi indicati dall'Amministrazione provinciale.

Il Servizio è stato, quindi, concretamente attivato in data 1° marzo 2005 dai soli Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Fai della Paganella, Nave San Rocco e Rovere della Luna, benché il progetto predisposto, a suo tempo, dalla Provincia Autonoma di Trento prevedesse che il servizio fosse svolto su un ambito di 11 Comuni (ambito n. 5 Rotaliana – Paganella).

Nei mesi scorsi si sono, peraltro, tenuti alcuni incontri con i Comuni non aderenti, i quali – con l'eccezione del Comune di Andalo – hanno, ora, manifestato l'intenzione di partecipare alla gestione associata del Servizio di polizia locale.

Alla luce di tale intendimenti sono state effettuate, da parte del Comune di Mezzolombardo, capofila della gestione associata del servizio, le necessarie verifiche relative alla dotazione organica e dei mezzi a disposizione dei Comuni nuovi aderenti (accertando, al riguardo, che presso gli stessi non risulta in servizio personale di vigilanza, né vi sono dotazioni di automezzi che possano essere messi a disposizione per la gestione associata).

A seguito delle suddette verifiche, nonché di un'attenta valutazione congiuntamente a tutte le Amministrazioni interessate, il Comune "capofila" ha provveduto alla definizione delle linee direttive per l'adeguamento del "progetto per la gestione associata del servizio di polizia municipale", quali risultanti dal documento allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

In particolare la consistenza del corpo, limitatamente ai vigili ed escluso il personale amministrativo, è stata definita nel modo seguente:

- Mezzolombardo 6 vigili di ambito e 3 di distretto;
- Mezzocorona 4 vigili di ambito e 2 di distretto;
- San Michele all'Adige 2 vigili di ambito e 1 di distretto;
- Fai della Paganella 1 vigile;
- Cavedago 0,50 vigili;
- Molveno 2 vigili (1 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato anche per periodi frazionati);
- Nave San Rocco 0,50 vigili;
- Rovere della Luna 0,50 vigili;
- Spormaggioreuna 0,50 vigili.

per un totale di n. 21 vigili, cui vanno aggiunti il Comandante del Corpo intercomunale e n. 2 assistenti amministrativi.

Per quanto riguarda i costi del servizio alle precitate linee direttive è allegato il piano finanziario relativo ai costi del servizio ed ai mezzi di finanziamento, da cui risulta che le spese relative alla gestione associata (comprese quelle relative all'implementazione del servizio) sono finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento così come i costi del personale di nuova assunzione. Le ulteriori spese rimangono a carico della gestione associata e ripartite tra i Comuni aderenti secondo criteri che tengono conto della rispettiva incidenza demografica, delle presenze turistiche nonché della preesistenza del servizio di vigilanza in alcuni Comuni.

Dal medesimo piano finanziario, risulta, in particolare che la quota annua di spesa ad effettivo carico del Comune di Molveno ammonta ad €. 40.270,00.= (da rapportarsi, per il 2007, al periodo di effettiva adesione al servizio associato, quantificabile in via presuntiva in un semestre), oltre ad una quota "una tantum" di €. 7.500,00.= quale quota di accesso riferita alle spese straordinarie (€. 15.000,00.) da sostenersi nel 2007 in conseguenza dell'adesione dei Comuni di Molveno (50%), Cavedago (25%) e Spormaggiore (25%).

Per quanto riguarda, infine, le finalità e le funzioni del Corpo intercomunale di Polizia locale, l'organizzazione generale e la programmazione, gli aspetti organizzativi e finanziari, le modalità di gestione del personale e le forme di consultazione tra i Comuni aderenti al servizio di gestione associata, si rinvia alla convenzione a suo tempo sottoscritta dai Comuni che hanno costituito il Corpo medesimo, opportunamente modificata secondo quanto risulta dallo schema, composto di n. 18 articoli e n. 1 Tabella, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione;

Visti gli atti citati in premessa;

Condivise le argomentazioni ivi esposte e richiamate;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 81, comma 1, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 1.02.2005 n. 3/L, sulla presente proposta di deliberazione il segretario comunale, ha espresso parere di regolarità tecnico-amministrativa;
- ai sensi dell'art. 81, comma 1, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 1.02.2005 n. 3/L, sulla medesima proposta di deliberazione il responsabile dell'Ufficio di ragioneria ha espresso parere di regolarità contabile.

Vista la L. 7.03.1996 n. 65;

Vista la L.R. 19.07.1992 n. 5;

Vista la L.P. 27.06.2005 n. 8;

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 1.02.2005 n. 3/L.

Visto lo Statuto comunale.

Con n. 11 voti favorevoli legalmente espressi per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di aderire, per quanto in premessa esposto, unitamente ai Comuni di Cavedago e Spormaggiore, alla gestione associata del servizio di polizia locale, già attivata dai Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Fai della Paganella, Nave San Rocco e Roveré della Luna, secondo le modalità, i criteri e le condizioni esposti nei seguenti documenti:
 - “Linee direttive e Piano finanziario per la gestione associata del servizio di polizia municipale Rotaliana-Paganella”.
 - “Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di polizia locale – Ambito Rotaliana - Paganella,

documenti tutti che qui si approvano e che, allegati alla presente, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. Di autorizzare il Sindaco pro tempore alla sottoscrizione della convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di polizia locale, di cui al precedente punto, anche al fine di richiedere il finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento sul “Progetto sicurezza del territorio”.
3. Di dare atto che il Comune di Molveno non ha personale di polizia in servizio né beni e mezzi strumentali da mettere a disposizione del servizio associato di polizia municipale;
4. Di prendere atto che il Comune di Mezzolombardo è individuato quale Ente capofila del servizio associato, anche ai fini della presentazione del progetto di gestione associata alla Provincia Autonoma di Trento al fine del finanziamento dello stesso sul “Progetto sicurezza del territorio”;
5. Di prendere, altresì, atto che, in qualità di Ente capofila, il Comune di Mezzolombardo è titolato all'adozione degli atti di gestione necessari a dare applicazione alla gestione associata del servizio in oggetto, coerentemente con i documenti approvati al precedente punto 1;
6. Di precisare che l'attuazione di quanto stabilito dalla sopracitata convenzione in ordine all'assunzione del personale di ruolo, è subordinata all'adeguamento dell'organigramma comunale e della dotazione organica, riservata a successivo provvedimento;

7. Di impegnare la spesa derivante dal presente provvedimento a carico dei seguenti interventi del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2007 ed ai corrispondenti interventi degli esercizi 2008 e 2009 del bilancio pluriennale 2007-2009:
 - €. 27.635,45.= Intervento 1030106, capitolo 1715 del bilancio 2007;
 - €. 40.270,90.= Intervento 1030106, capitolo 1715 dell'esercizio 2008 del bilancio pluriennale 2007-2009;
 - €. 40.270,90.= Intervento 1030106, capitolo 1715 dell'esercizio 2008 del bilancio pluriennale 2007-2009;
8. Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 1° febbraio 2005 n. 3/L, il presente provvedimento diventerà esecutivo decorso il termine di 10 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune.
9. Di dare evidenza del fatto, e ciò ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31.07.1993, n. 13, che avverso la presente deliberazione è ammesso, durante il periodo di pubblicazione, opposizione alla Giunta Comunale, da parte di ogni cittadino, ex art. 52, comma 13, della L.R. 04.01.1993 n. 1 e ss.mm., nonché il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni, ovvero giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.